



La kermesse

**Salta il Christmas Village
«La Mostra è già occupata»**

Gennaro Di Biase a pag. 19



Le voci dei detenuti

**«Giulia è nei nostri cuori
basta violenza sulle donne»**

A pag. 20



Il commento

**CHI DENUNCIA
LE ILLEGALITÀ
NON DEV'ESSERE
LASCIATO SOLO**

Gerardo Ausiello

Diciamolo subito con chiarezza. Una città con la storia e la cultura di Napoli, una metropoli che si sta lasciando alle spalle le difficoltà del passato cavalcando una stagione di rilancio turistico, infrastrutture e nuovi investimenti pubblico-privati con l'arrivo di marchi e imprenditori dall'estero, non può più tollerare l'odioso fenomeno dei parcheggiatori abusivi.

Il contrasto tra gli estorsori della sosta e i risultati che si stanno registrando all'ombra del Vesuvio è talmente evidente da richiedere una terapia d'urto. Le istituzioni, soprattutto Comune e Prefettura, si stanno dando da fare aumentando la pressione su questo sistema fuorilegge ma non è ancora abbastanza. Anche perché l'assenza di norme in grado di assicurare pene severe e certe alimenta la sensazione di impunità che si respira da anni rispetto al tema del parcheggio abusivo, qui come nel resto del Paese: la questione è infatti nazionale e come tale andrebbe affrontata.

Di fronte a un pericoloso clima di tolleranza mista a impotenza, va accolto con favore il coraggioso gesto del deputato Francesco Borrelli che, in diretta Facebook, ha denunciato abusi e illegalità mettendo a rischio la propria incolumità. Sabato è stato aggredito, ma era successo altre volte: la battaglia per far liberare il palazzo di Pizzofalcone dagli occupanti senza titolo, collocati in quelle case dalla camorra, aveva spinto uomini e donne del clan a minacciarlo di morte tant'è che da allora il parlamentare vive sotto scorta.

A pag. 17

Le campagne del Mattino Alloggi dei custodi occupati senza titolo. Altri casi dal Vomero al centro storico

«Via gli abusivi dalla scuola»

La nuova preside dell'Alpi-Levi di Scampia: Comune, Procura e Corte dei Conti agiscono

Manfredi, annuncio al rito dell'Immacolata



Il rito dell'Immacolata con la consegna dei fiori alla Vergine

«Tassa di soggiorno più cara per i B&B»

Dalle celebrazioni per l'Immacolata nella chiesa del Gesù Nuovo è arrivata la conferma dell'aumento della tassa di soggiorno. Era nell'aria: a Palazzo San Giacomo nelle ultime settimane sono andati avanti i colloqui con gli operatori. A ufficializzare la decisione è stato il sindaco Gaetano Manfredi, prima della cerimonia della consegna del mazzo di fiori alla Vergine sull'obelisco.

Di Biase a pag. 19

Leandro Del Gaudio

Giusto il tempo di una ricognizione nella scuola, poi è passata alle vie di fatto. Ha scritto al Comune, alla Procura e ai pm contabili: «Bisogna liberare la mia scuola dalle occupazioni abusive». Bisogna dunque tutelare gli studenti, parliamo di alunni dai tre ai quattordici anni, che vivono nell'istituto comprensivo Ilaria Alpi-Carlo Levi. Cronache dalla frontiera virtuosa di Napoli, Scampia, tra via Baku e viale della Resistenza. A firmare la diffida, a segnalare il caso di occupazioni abusive, è una dirigente fresca di mandato. Si chiama Sandra Santomauro, l'ultima pecora della data del 4 dicembre.

A pag. 16

Telefonata di solidarietà del ministro

**Aggressione a Borrelli, Piantedosi
in campo contro i ras della sosta**



Il ministro Piantedosi

Giuseppe Crimaldi

Si chiude con un arresto e quattro denunciati il primo round delle indagini sull'aggressione a Francesco Borrelli. Il deputato è stato aggredito mentre documentava uno dei tanti scandali della sosta selvaggia a Napoli. Ieri il parlamentare ha ricevuto la solidarietà del ministro dell'Interno Piantedosi. E spuntano nuove accuse per il branco.

A pag. 17

Paura a Giugliano La conducente rintracciata e denunciata

A 15 anni con la minicar investe coetanea e scappa

Trascinata per decine di metri, la ragazza è in gravi condizioni

Cristina Liguori

Ancora un incidente, protagonisti giovanissimi che frequentano le zone della movida nel centro di Giugliano. A pagarne le conseguenze una ragazza di 15 anni travolta da una minicar mentre attraversava la strada. La giovane è in prognosi riservata all'ospedale San Giovanni Bosco. A investirla una coetanea che non le ha prestato soccorso ed è fuggita dopo averla centrata in pieno.

A pag. 21



Una minicar coinvolta in un incidente e schiacciata da un'auto

Torre del Greco

**Picchia la compagna
la madre lo filma
e lo fa arrestare**

Un video dell'orrore ripreso con il telefonino da sua madre, mentre lui picchiava la compagna. E tra le prove schiacciati che hanno inchiodato un 27enne di Torre del Greco, arrestato.

Mari a pag. 21

Oggi a San Giovanni



**Smart city, via al forum
«Napoli guarda al futuro»**

Mariagiovanna Capone a pag. 18

La storia Il progetto che porta la scuola nelle corsie del Santobono. «Così esorcizziamo le malattie»

In ospedale il presepe «speciale» fatto con le scatole dei farmaci

Giuliana Covella

Una scatola di antinfiammatori trasformata in una casetta, una confezione di ovatta tramutata in lana per il vello delle pecore, l'involucro di una boccetta di gocce diventata una piccola capanna, cerotti e garze adibiti a mantelli e accessori e una stella cometa ad addobbare il tutto. È il frutto nato dalle mani dei bambini per il progetto «Scuola in ospedale», il cui tema di quest'anno è «Aspettando il Natale...O' presepe».



Il presepe realizzato con le scatole dei medicinali

pe». In attesa della festa più bella dell'anno i piccoli ricoverati nell'ospedale pediatrico Santobono si sono cimentati nella creazione del presepe, simbolo del Natale, calandosi nei panni di «provetti» artigiani.

Un esperimento che li ha visti entusiasti, specie per i materiali utilizzati e di certo sui generis: ossia scatole e contenitori di farmaci, oltre a tutto l'occorrente usato dal personale medico-sanitario per medicare i pazienti. «La tradizione rompe gli schemi: la costruzione

del presepe è un compito complesso che comprende tanti aspetti - spiegano le maestre afferenti al trentaseiesimo circolo didattico Luigi Vanvitelli impegnate nel progetto - si deve pensare ai personaggi, ai loro accessori, all'ambiente, a uno sfondo, ai materiali da usare. Noi docenti della «Scuola in ospedale» abbiamo pensato di costruire il presepe con prodotti medici come siringhe, cerotti, scatole di farmaci, garze e altro».

Continua a pag. 17

Le campagne del Mattino

Aggressione a Borrelli nuove accuse al branco

L'INCHIESTA

Giuseppe Crimaldi

Si chiude con un arresto e quattro denunciati il primo round delle indagini sull'aggressione a Francesco Emilio Borrelli. Il deputato, che sabato pomeriggio era andato a documentare presunte irregolarità di un'autorimessa nel cuore di Forcella, è stato aggredito prima verbalmente e poi anche fisicamente da un gruppo di familiari del titolare del garage (che ha una regolare licenza amministrativa). A scatenare la follia del branco sono state, in particolare, le accuse di connivenza con ambienti camorristici rivolte dal parlamentare allo stesso gestore della struttura.

I PROVVEDIMENTI

La polizia, entrata in azione con numerose pattuglie dell'Ufficio prevenzione generale grazie all'allarme lanciato dai due uomini della scorta del parlamentare (anch'essi presi di mira dai teppisti), ha rapidamente identificato cinque persone: il 26enne Emmanuele Frezza, che è stato arrestato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, due uomini e due donne per i quali è invece scattata solo una denuncia per gli stessi reati. Frezza è una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine: ha precedenti per falso materiale, oltraggio a pubblico ufficiale e contrabbando di sigarette.

Le contestazioni, tuttavia, si riferiscono alle sole reazioni violente dei cinque nei confronti dei poliziotti intervenuti in via Sant'Arcangelo a Baiano per proteggere Borrelli. I teppisti hanno picchiato anche i sanitari del 118 intervenuti per soccorrere una donna

► Picchiati anche due sanitari del 118 intervenuti dopo il malore di una donna

► Contro gli estorsori della sosta abusiva il Comune intensifica verifiche e controlli



IL MINISTRO PIANTEDOSI TELEFONA AL DEPUTATO PER ESPRIMERGLI PIENA SOLIDARIETÀ SUL PESTAGGIO INDAGA ANCHE LA PROCURA

che ha avuto un malore durante il raid. Borrelli presenterà stamattina una querela in cui si ricostruisce la dinamica dei ripetuti assalti: e per questo secondo caso potrebbero scattare ulteriori provvedimenti. Frezza, intanto, resta detenuto nel carcere di Poggioreale, in attesa dell'udienza di convalida. Quella combattuta da Borrelli contro il fenomeno

della sosta abusiva è una campagna condivisa con il "Mattino": «Andremo avanti senza paura fino a quando quelle strade non saranno liberate dall'oppressione dei clan - incalza il deputato - Le nuove denunce che stanno arrivando sono il segno che il muro di omertà si sta sgretolando e che i residenti, stanchi di subire l'arroganza dei camorristi, chiedo-



IL PESTAGGIO
L'intervento dei poliziotti a Forcella, a destra il deputato Francesco Borrelli

no una maggiore presenza dello Stato per essere liberati e per tornare a vivere serenamente».

LE VERIFICHE

L'iniziale intento della "missione" di Borrelli a Forcella era anche quello di dimostrare come alcuni "furbetti" titolari di garage del centro storico riescono ad appropriarsi anche degli stalli co-

muni per il parcheggio, pur di liberare posti auto nelle autorimesse, finendo per causare danni ingenti alle casse del Comune. E proprio da Palazzo San Giacomo l'assessore alla Legalità, Antonio De Iesu, fa sapere che i controlli già in atto da parte della polizia municipale "saranno intensificati già a partire dai prossimi giorni". I fatti accaduti a Sant'Arcangelo a Baiano saranno anche oggetto di un prossimo comitato per l'ordine pubblico.

C'è poi un secondo aspetto da affrontare: la connivenza tra clan di camorra e chi gestisce il business delle estorsioni per il posto auto. Storia antica, anch'essa difficile da debellare: e su questo versante lavora invece, alla luce della denuncia di Borrelli, la Direzione distrettuale antimafia di Napoli.

Ieri il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, ha telefonato al parlamentare per esprimergli solidarietà e vicinanza. Dalla parte di Borrelli intervengono anche numerosi esponenti del centrodestra: il senatore di Forza Italia Raffaele De Rosa, capogruppo in Commissione Affari Esteri e Difesa, il deputato della Lega e sottosegretario al ministero dell'Economia, Federico Freni, il deputato campano della Lega e coordinatore regionale del partito, Gianpiero Zinzi, e il parlamentare di Fratelli d'Italia Marco Osnato, presidente della Commissione Finanze a Montecitorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRA I DENUNCIATI DUE RAGAZZE L'AGGRESSORE 26ENNE FINITO IN MANETTE HA PRECEDENTI PER FALSO E OLTRAGGIO

Dalla prima di Cronaca

CHI DENUNCIA NON VA LASCIATO SOLO

Gerardo Ausiello

Ma poiché, dopo l'aggressione dell'altro ieri, Borrelli ha già dichiarato che non si fermerà, è oggi fondamentale non lasciarlo solo. Delitti eccellenti sono stati compiuti in passato perché donne e uomini valorosi non hanno ricevuto il doveroso e concreto sostegno delle istituzioni, che hanno preferito restarne fuori e voltarsi dall'altro lato. Il pericolo è reale in una terra che convive con i mali atavici della rassegnazione e della tolleranza e dove la stessa borghesia, la classe dirigente, diventa complice dei ras della sosta nel momento in cui un imprenditore o un professionista, per pigrizia e comodità, consegnano le chiavi del suvo della berlina al parcheggiatore abusivo di turno. Mali sempre attuali se si pensa che tra gli amministratori locali, a parte un

messaggio del sindaco Manfredi e quelli scontati degli esponenti del suo partito, solo una consigliera regionale e due consiglieri comunali del centrosinistra, lo schieramento di Borrelli, hanno espresso pubblicamente solidarietà al deputato. Si è mosso invece ai massimi livelli il centrodestra, prima con il presidente della Camera Fontana e poi con il ministro dell'Interno Piantedosi, a cui hanno fatto seguito i commenti di parlamentari e amministratori locali di Lega, Fdi, Fi e Noi Moderati a conferma del fatto che temi del genere appartengono a tutti.

Ne è profondamente convinto Il Mattino, che da tempo ha avviato campagne di stampa con decine di articoli, interviste, commenti e inchieste sul rispetto delle regole, della lotta alle illegalità, del decoro urbano. Così si è arrivati, grazie all'intervento della Prefettura, alla

rimozione di tutti i murali e gli altarini della camorra, all'installazione di dossi pedonali contro i pirati della strada, agli interventi per liberare le case occupate dai clan e gli alloggi dei custodi di diverse scuole pure occupati in maniera illegittima. In questo senso merita attenzione l'iniziativa della nuova presidente dell'istituto Ilaria Alpi-Carlo Levi di Scampia, Sandra Santomauro, che ha chiesto al Comune, alla Procura e alla Corte dei Conti di intervenire per liberare gli alloggi dei custodi occupati senza titolo all'interno della scuola. Anche lei va difesa e aiutata, con chiarezza e determinazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allo stesso modo Il Mattino continuerà a denunciare la piaga dei parcheggiatori abusivi affiancando e sostenendo tutti coloro che si battono per restituire spazi di civiltà alla città e ai napoletani.

IN OSPEDALE IL PRESEPE "SPECIALE"

Giuliana Covella

«**U**sare, manipolare e trasformare questo materiale aiuterà i piccoli degenti a vincere la paura di ciò che questi elementi rappresentano, elementi vissuti in genere con grande timore». I bambini - che provengono da tutta la regione e dal Sud e sono ricoverati presso il Santobono-Pausilipon - sono seguiti dalle docenti della Vanvitelli con le quali hanno così cercato di inventarsi soluzioni originali dipingendo, ritagliando, trasformando e dando così

ampio spazio alla creatività. «Sarà fantastico vederli sorridere e gioire - nonostante tutto - per il Natale», concludono le volontarie. A esprimere soddisfazione per un progetto dal grande valore educativo e inclusivo è la dirigente scolastica della Vanvitelli, Ida Francioni, che spiega anche la genesi di un'iniziativa che parte da lontano: «Presso il Santobono-Pausilipon è attivo da oltre 30 anni quello che, inizialmente nato come un progetto didattico, oggi rappresenta una forma

strutturata particolare di erogazione del servizio scolastico in ambiente sanitario. In Campania abbiamo 17 scuole ospedaliere attive presso i reparti pediatrici dei diversi ospedali del territorio. Il Santobono è l'unico presidio a vocazione completamente pediatrica del Sud Italia. Le attività scolastiche e i progetti didattici che svolgiamo contribuiscono ad assicurare il diritto all'istruzione insieme al diritto alla salute e migliorano la qualità della degenza durante il ricovero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

